

Organi Solemnissimi

Bollettino periodico dell'Associazione Organistica Trentina "Renato Lunelli"

Numero 001 - Marzo 2015

Una scommessa da vincere

Stefano Rattini, presidente



Superato il Trentesimo compleanno nel 2013, l'Associazione Organistica Trentina Renato Lunelli ha raggiunto un'età in cui, oltre che continuare a sperare e a credere in un grande avvenire - nella nostra terra - per l'organo, la sua musica

e il suo pubblico, può altresì far conto su un tesoro di esperienza e di attività che a

ben guardare è davvero imponente. Rovistando tra le centinaia di depliant di concerti e di serate di studio, di lettere e di documenti burocratico-organizzativi che compongono l'archivio del sodalizio, spiccano alcuni numeri di un Quaderno,

destinato ai soci, con articoli su vari argomenti legati al mondo dell'organo e della sua letteratura. Siamo negli anni '80 del secolo scorso: l'infanzia per l'Associazione, la giovinezza per i suoi fondatori; la macchina da scrivere non era stata ancora soppiantata dal computer, e la posta si spediva solamente in formato cartaceo. Proverbiale era la mole di lavoro richiesta per l'ideazione, la correzione a mano, la stampa in tipografia, l'imbustaggio, l'affrancatura e la spedizione dei numeri di quel bollettino; eppure è proprio vero che l'entusiasmo e il lavoro di squadra possono spingere a gesta memorabili. La figura carismatica di Giancarlo Parodi, docente d'Organo e Composizione Organistica presso l'allora Liceo Musicale Pareggiato di Trento, aveva fatto dei suoi studenti una vera e propria Classe, coesa, oltre che da sentimenti di sincera amicizia, anche da una comune visione del far musica come servizio alla comunità; una Classe che ebbe la sua naturale prosecuzione nell'Associazione Organistica Trentina. Ebbene, quella figura, seppur non più impegnata nella docenza

a Trento e quindi meno assidua alle riunioni del gruppo di artisti, era comunque sempre dietro ad ogni iniziativa, con quelle direttive che, una volta impostato il cammino del sodalizio, andavano sublimandosi in preziosi e autorevoli consigli.

Proprio la quantità di energia necessaria per tenere in piedi una pubblicazione periodica con i mezzi di allora, aveva convinto il direttivo a drenare le forze su altre iniziative, di più immediata fruizione per un più largo pubblico; ecco dunque che dopo qualche anno, l'uscita dei Quaderni verrà sospesa.

Nel frattempo, l'era digitale incipiente rivoluzionerà in maniera radicale il modo di vivere di ognuno di noi, e la comunicazione si farà più facile, rapida e capillare. La possibilità che anche alla nostra associazione è ora data, di fruire di una "sito" ove collocare - alla portata di chiunque, ovunque e in qualunque istante - informazioni e materiali di ogni tipo, ci convince oggi a riprendere, su basi nuove, quell'esperienza pubblicitaria. Nuova la veste, antico il titolo, che riprende una frase emblematica nella storia dell'organo nel Trentino: "Organi Solemnissimi" è l'espressione con cui l'antico donatore dell'organo di Santa Maria definiva lo strumento che sognava di veder collocato, a sue spese, in quella Basilica fresca di fabbrica. E quell'organo, reso famoso in ogni dove dalle sedute del Concilio di Trento, solennissimo lo fu davvero e - grazie al cielo e alla cura dei nostri antenati - lo è tuttora; è attorno ad esso, come all'ombra di una maestosa quercia, che gli organisti trentini rinnovano con questo primo numero di una nuova serie, il loro contatto con i soci e, da queste colonne, dichiarano ancora una volta il loro immutato amore per il Re degli Strumenti.

I "Quaderni dell'Associazione" riprendono nuova forma



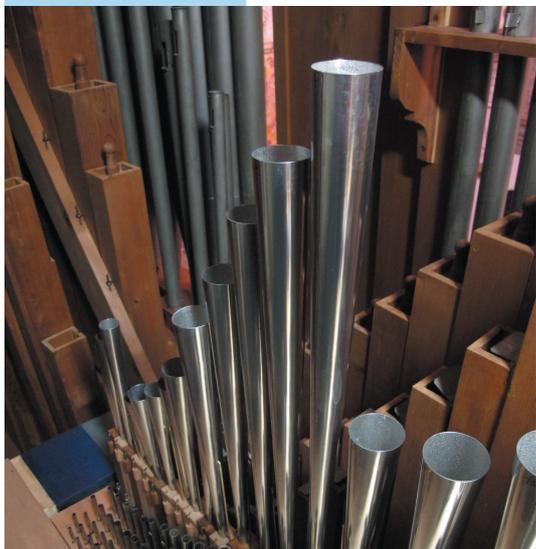
ASSOCIAZIONE ORGANISTICA TRENINA

«RENATO LUNELLI»

Corso 3 Novembre, 46 - 38122 TRENTO
P.I. 06606190221
☎ 0461/954080 - 891134
✉ info@associazionerenatolunelli.org
www.associazionerenatolunelli.org

Un volume per ricordare

Efrem Bertini



Con l'occasione del restauro dell'organo Mayer in S. Francesco Saverio, l'Associazione Lunelli ha curato la preparazione e la stampa di un libretto che non ha solo il compito di parlare del lavoro svolto sullo strumento, ma diventa anche

occasione per conoscere una parte della storia della città di Trento. La pubblicazione è stata scritta a più mani e ognuno è riuscito a trasmettere un contributo unico e di grande valore al documento. La parte centrale è affidata a Giorgio Carli, l'organaro a cui materialmente dobbiamo il recupero dello strumento. Carli ci guida con le sue parole attraverso le problematiche, i ragionamenti e lo studio che ha dovuto affrontare per compiere il restauro. È davvero un'interessante esperienza leggere queste pagine: si entra nella mente di un professionista mentre "legge" il manufatto che ha davanti, lo analizza scientificamente, per poi restituire ai nostri occhi e alle nostre orecchie ciò che la storia e il tempo avevano sottratto. Carli si rivela non solo un abile e fine artigiano, ma anche uno scrittore, in grado di trasmettere con leggerezza, precisione e ironia informazioni tecniche che senza tale abilità sarebbero potute risultare rivolte esclusivamente agli addetti ai lavori. Maurizio Isabella affronta con perizia l'analisi del lavoro svolto sul materiale fonico, fornendo materiale interessantissimo circa le misure delle canne e i rilievi sonori, offrendo un confronto unico nel suo gene-

re sul suono, prima e dopo il restauro. A seguire, Cristino e Roberto Gervasi, della ditta L.A.R.A. di Denno, ci descrivono gli interventi eseguiti sulla cassa lignea, anch'essa oggetto di restauro, al pari dello strumento. Antonio Carlini, noto storico della musica, dedica un ottimo capitolo alla contestualizzazione storica dello strumento nel tessuto culturale della città: partendo dalla chiesa in cui si trova l'organo, il musicologo approfondisce quel capitolo di storia musicale trentina, che riguarda la presenza dei Gesuiti a Trento, con interessanti osservazioni sul loro ruolo in città e sul loro rapporto con la musica. Il testo è completato e arricchito dagli interventi di Paolo Delama, Stefano Rattini e Mons. Giuseppe Zadra. La pubblicazione si è rivelata un'opera completa, ricca e in grado di suscitare interesse verso questo strumento, che la città di Trento può dire di avere finalmente recuperato.



Trent'anni di attività: un primo bilancio

a cura della redazione

Tracciare un sunto di tre decenni di storia non è cosa facile anche se nell'arco dell'esistenza umana sei lustri non sono poi così tanti: a trent'anni, solitamente, si entra nella maturità e si comincia a mettere a frutto tutto quel lavoro di preparazione e di studio della giovinezza. In parte è così anche per un sodalizio di amici, di questo stiamo trattando, nato con semplicità ma con grande lungimiranza dal cuore e dalla mente del maestro Giancarlo Parodi, che intuiva la necessità di far crescere e valorizzare delle risorse umane in un territorio ancora relativamente vergine. Questi due aspetti non sono casuali: puntare sulla persona prima che sull'attività e sulla produzione; anteporre gli ideali al calcolo del tornaconto, certo, è stata un'intuizione antesignana che poteva funzionare solo in un ambito dove il terreno fosse

incolto e si potesse seminare con abbondanza e generosità, senza condizionamenti. Complice di tutto ciò fu don Alberto Carotta che, attraverso l'attività della Scuola di Musica Sacra – dove anche Parodi era insegnante – riusciva a selezionare alcuni allievi i quali, mano a mano, passavano alla classe d'organo del Conservatorio. Si innescava così un circolo virtuoso, dove i “rampolli” crescevano mantenendo da una parte la sensibilità per la vocazione tipicamente “ecclesiale” dell'organo, e dall'altra formandosi professionalmente al mondo dell'insegnamento e del concertismo: rimane significativo il fatto che molti dei diplomati riverseranno poi la loro attività didattica anche all'Istituto di Musica Sacra, mantenendo saldo questo legame prezioso. È in questo contesto che nell'aprile del 1983 venne fondata la nostra Associazione e da subito apparve logico intitolarla a Renato Lunelli che, conosciuto in verità più in Italia e all'estero che non in Trentino, poteva infondere il carisma organario e organistico che accompagnerà l'Associazione nella stesura del suo Statuto e nel conseguente adempimento. I soci fondatori furono: Giancarlo Parodi, don Alberto Carotta, Giorgio Galvan, Luca Moser, Stefano Rattini, Bernhard Kolarczyk, Tarcisio Battisti, Enrico Delama e Adriano Dallapé.

L'attività mosse i primi passi con l'organizzazione di alcune **Serate Organistiche per l'Avvento e la Quaresima**, in ossequio all'art. 2 dello Statuto che indicava le vie maestre proprio nella “*conoscenza e la divulgazione della musica organistica*” e “*lo studio*

delle reciproche influenze tra rito e arte, tra liturgia e musica, teologia ed estetica”.

Ma dopo pochi anni si cominciava già a pensare all'attuazione di quello che sarebbe stato forse il più grande e importante progetto che un'Associazione potesse scrivere nella sua Magna Carta e cioè “*l'aggiornamento del catalogo e della schedatura del patrimonio organario della provincia e l'approfondimento nell'indagine dei legami tra la storia degli strumenti e la coeva realtà religiosa e culturale*” (art. 2 c.). Quattro anni di attività, dall' '88 al '92, impegnarono alcuni soci a condurre la **catalogazione degli organi** con un'indagine a tappeto su tutti gli strumenti esistenti in Trentino. Clemente Lunelli aveva già stilato, sulla base di alcuni appunti del padre Renato, un primo elenco nel 1975, aggiornato poi da don Carotta che, quale incaricato Diocesano per

la Musica Sacra, seguiva con il massimo interesse e sostegno il progetto. La compilazione delle schede tecniche e descrittive e la ricerca archivistica per gli organi di interesse storico portò all'elaborazione di un materiale enorme che non sarebbe stato possibile realizzare se non con l'appoggio convinto dell'Assessorato alla Cultura della Provincia Autonoma

di Trento. L'elenco del patrimonio organario è stato poi aggiornato dal personale dell'Ufficio Musica Sacra (dal '91 Paolo Delama affiancava don Carotta presso l'Ufficio Musica Sacra della Curia), ma, ed è un grande rammarico, una pubblicazione degna del lavoro svolto ancora non ha visto la luce. Peraltro, proprio il settore organario riprendeva vigore anche per un crescente sostegno nella divulgazione della letteratura organistica e nella sensibilità sempre maggiore verso il restauro degli strumenti storici e nelle nuove edificazioni: in questi ultimi vent'anni si conteggiano 40 organi nuovi e un centinaio di restauri e manutenzioni. Per certo un'attività organaria di questo livello non sarebbe stata possibile, né giustificata, senza il sostegno e la collaborazione fattiva dell'Associazione.

L'ambito della divulgazione, dello studio e delle ricerche trovava nel 1995 ampio spazio attraverso la realizzazione di due **convegni**: uno dedicato al “Concilio di Trento e la musica”, l'altro alla commemorazione di Renato Lunelli nel centenario della nascita, e segnato fatalmente dalla scomparsa, qualche mese prima, del figlio Clemente. Fu, questa, l'occasione, quale omaggio doveroso e

Trent'anni di passione e dedizione verso il re degli strumenti

*I relatori al
Convegno
"L'eredità di
Renato Lunelli
nell'arte
organaria".
(13/10/2013)*

sinceramente sentito, per richiamare i personaggi di più alto livello nel panorama organario e organistico, da Tagliavini a Mischiati, da Sacchetti a Radole, per ripercorrere e riconsiderare, in una giornata nevososa di dicembre, la preziosa eredità lasciata dal Lunelli non solo in Trentino ma, tanto più, in Italia. Anche a partire da questa esperienza si sentì maturare sempre più l'esigenza di una formazione allargata e approfondita sulla letteratura organistica, da offrire come opportunità preziosa anche alle nuove leve dei giovani organisti: ecco i **corsi organistici** sull'Ottocento Italiano con Parodi, o quello su Buxtehude con Stembri-
dge, o quello di Lohmann su Mendelssohn o con Leighton sulla musica organistica francese barocca; occasione, fra l'altro, per valorizzare gli organi della città, che mano a mano comparivano sulla scena e prestavano il fianco per un taglio didattico appropriato.

Parallelamente, anche il **Concorso Organistico Regionale "don Dario Trentini"**, in collaborazione con l'omonima associazione di Mattarello, risponde alla stessa esigenza di valorizzare e incoraggiare i giovani allo studio dell'organo e, per la prima volta, guardare con un occhio di rispetto anche a tutti coloro che si impegnano nella loro formazione in circuiti alternativi al Conservatorio, come per esempio nelle Scuole Musicali o all'Istituto Diocesano di Musica Sacra o in qualità di autodidatti: il confronto, poi, con l'esperienza altoatesina non ha portato che un salutare confronto, costruttivo ed edificante.

Anche l'**attività concertistica** vedeva negli anni una significativa implementazione per dare "sfogo" all'entusiasmo che di volta in volta manifestava l'interesse dell'uno o dell'altro socio: pensiamo alle varie "integrali", come quella delle Sonate di Guilmannt, di Mendelssohn, di Merkel o quelle in trio di Bach; ma ancora alle Sinfonie di Vienne per arrivare, tra le più significative, a quella dell'Orgue Mystique di Ch. Tournemire, ancora in corso d'opera; tutte iniziative, queste, che contavano – e contano tuttora – sull'apporto generoso e gratuito dei soci organisti, che trovano in queste occasioni la possibilità di dare voce ai "sogni nel cassetto" e dividerli tra amici con gli appassionati del settore. Molte di queste manifestazioni hanno avuto anche il supporto di alcune **pubblicazioni**, per testimoniare lo studio e l'approfondimento parallelo all'esecuzione sulle tastiere: segno di un interesse musicale a tutto tondo, scevro dal puro

esibizionismo ma carico di passione vera per la Cultura e l'Arte. Il settore delle pubblicazioni si è arricchito recentemente anche con la realizzazione di due Compact Disc, primi, speriamo, di una serie che coronerà la tenacia e l'entusiasmo dei membri del sodalizio.

Fin da subito si sentì l'esigenza di richiamare in città e in provincia i grandi nomi del concertismo nazionale e internazionale: ciò rispondeva da una parte alla naturale curiosità dei soci che si aprivano al confronto e, dall'altra, a mantenere alta la vocazione a "città degli organi" che il capoluogo aveva maturato fin dal Concilio di Trento. Significativo a questo proposito che il primo concerto organizzato dall'Associazione, al Museo Diocesano di Trento, vedesse come protagonista Ton Koopman. Le stesse Serate Organistiche al Castello, che seguirono a ruota per tre anni circa, perseguirono lo stesso fine. Non tardarono, in seguito, ad essere invitati i maggiori interpreti della letteratura organistica, e "contenitore" privilegiato fu il **Festival Organistico Internazionale "Città di Trento"**, che dal

'92 in poi ha visto avvicendarsi sulle migliori consolle della città i più grandi organisti italiani ed europei: P. Planyavsky, M. Radulescu, A. Pavoni, S. Innocenti, W. Zerer, F. Haselböck, L. F. Tagliavini, A. Corti, M. Henking, J.-Cl. Zehnder, G. Feltrin, E. Kooiman, E. Viccardi, L. Antoniotti, C. Stembri-
dge, L. Scandali, L. Tutzer, G. Parodi, F. Comploj, L. Ghie-



mi, B. Leighton, E. Bellotti, H. Walder, P. Crivellaro, H. Fagius, R. Perucki, P. Waldner, C. Astro-
nio, U. Forni, M. Antonello, O. Jantchenko, U. Knörr, L. Tamminga, R. Villani, R. Jaud, P. Bot-
tini, L. Maillé, E. Mayrhofer, S. Hillebrand, F. Caporali, S. Molardi, T. Sevssek, F. Di Lernia, M. Vincenzi, S. Barberino, J.-P. Imbert, S. Vartolo, E. Toivola, Ai Yoshida, A. Gai, G. Parodi, M. Gi-
nola, M. Malec, A. Macinanti, G. Rost, R. e M. Antonello, M. Ballico, M. Raschiatti, P. Pincemai-
le, J. Guillou, P. Peinstingl, J. Essl, M. Gabba.

Come si nota la mole di attività in questo trenten-
nio si è sviluppata in maniera prodigiosa.

La semina generosa comincia davvero a far gusta-
re frutti maturi e chi aveva architettato tutto ciò
non può che compiacersene. Le risorse umane
"interne" all'Associazione non sono aumentate di
molto: il volontariato nell'associazionismo veste,
anche da noi, la giacca del precariato e dell'avvi-
cendamento. Tuttavia, soprattutto negli ultimi
anni, occorre registrare un efficace sforzo per
creare una rete di legami con altri Enti e Associa-

zioni, con le quali significative collaborazioni hanno contribuito a realizzare i non pochi eventi che sono stati citati. Ma si farebbe un grave torto alla verità tacendo quel lavoro sotterraneo - ma importantissimo - che ultimamente è stato fatto per un maggior coinvolgimento di persone appassionate, che con fiducia ci hanno seguito e creano un circolo significativo attorno al direttivo. Più di un centinaio di soci ormai partecipano con interesse a quanto si sta proponendo. Anche le uscite con le **visite guidate** agli organi o ai laboratori organari delle regioni limitrofe, che di anno in anno trovano sempre maggior frequentazione, attestano quanto il legame umano, unitamente all'interesse artistico, possa germinare in soddisfazione gratificante.

Crediamo che, su questa stessa strada, l'Associazione possa aspettarsi ancora una lunga vita.

◆ STUDI E RICERCHE

1988/1992

Indagine tecnica e storica, con catalogazione scientifica del patrimonio organario della Provincia di Trento

◆ CONVEGNI

1995

Il Concilio di Trento e la musica
Renato Lunelli nel centenario della nascita

2013

L'eredità di Renato Lunelli nell'arte organaria.

◆ CORSI E SEMINARI DI STUDI

1996: I suoni dell'organo. *Andrea Zeni, Luigi Dellana. (Trento - Cristo Re)*

1996: L'Ottocento organistico italiano. *Giancarlo Parodi. (Vigo Meano)*

1997: La musica per organo nel '700 e primo '800 in Italia. *Giancarlo Parodi. (Sanzeno)*

2003: La letteratura organistica del '900 in Italia. *Giancarlo Parodi. (Trento - Sala della Filarmonica)*

2005: L'Orgue Mystique di Ch. Tournemire. *Brett Leighton. (Trento - S. Maria Maggiore)*

2007: L'opera organistica di D. Buxtheude. *Christopher Stenbridge. (Trento - S. Lorenzo)*

2009: L'opera organistica di F. Mendelssohn-Bartholdy e il romanticismo tedesco. *Ludger Lohmann. (Trento - Cristo Re)*

2011: "Musica classica francese per organo dal 1660 fino alla Rivoluzione Francese". *Brett Leighton (Trento - S. Maria del Suffragio)*

◆ COMPACT DISC

2010: CD AOTRL001 - *Avec accent français*

2013: CD AOTRL002 - *Homage organistique*

◆ PUBBLICAZIONI

1986: *Quaderno dell'Associazione I*

1987: *Quaderno dell'Associazione II*

2001: *Félix A. Guilmant: Les Sonates pour orgue - I ciclo*

2002: *Félix A. Guilmant: Les Sonates pour orgue - II ciclo*

2005: *L'Orgue Mystique di Ch. Tournemire - I ciclo*

2006: *L'Orgue Mystique di Ch. Tournemire - II ciclo*

2009: *Felix Mendelssohn-Bartholdy: Le sonate per organo*

2010: *L'Orgue Mystique di Ch. Tournemire - III ciclo*

2010: *Inaugurazione del nuovo organo Giorgio Carli 2009 ~ Chiesa di S. Maria del Suffragio di Trento.*

2011: *L'Orgue Mystique di Ch. Tournemire - IV ciclo*

2012: *L'Orgue Mystique di Ch. Tournemire - V ciclo*

2013: *L'Orgue Mystique di Ch. Tournemire - VI ciclo*

2014: *Il restauro dell'organo Gebrüder Mayer 1888 op. 34 - Chiesa R.C. di San Francesco Saverio in Trento*

◆ CONCERTI - CONCORSI - FESTIVALS

Dal 1983 ad oggi l'Associazione si è fatta promotrice dell'organizzazione di appuntamenti concertistici in Trento e nella Provincia, offrendo agli appassionati mediamente tra i 10 e i 15 concerti annui. Meritano particolare menzione:

1983/88: Serate Organistiche per l'Avvento e per la Quaresima

1989/91: Serate Organistiche al Castello

1992/2014: Festival Organistico Internazionale "Città di Trento" (16 edizioni); concerti spirituali, esecuzioni di opere integrali, visite guidate, escursioni organistiche

1997: Itinerari Organistici Trentini

2006/07: Trento città degli organi (Mercatini di Natale)

2008/11: Concorso Organistico Regionale "Don Dario Trentini" (2 edizioni)

2009: Festival Organistico Trentino

2011/14: Momenti musicali in Cattedrale per l'Avvento e per la Quaresima

Cantieri organistici

Paolo Delama

Il 2015 si apre davvero arricchito sul panorama organario della nostra Provincia in maniera significativa: con i tempi di crisi che viviamo, parlare di organi nuovi o di restauri appare proibitivo; ciononostante la passione e la cura di molte persone nelle nostre comunità svelano insospettabilmente esiti inattesi.

Come a Cimego dove a breve si inaugurerà il nuovo organo costruito da Giorgio Carli. Un ragguardevole strumento di 20 registri, distribuiti su due tastiere e pedaliera e che nasce dal desiderio, intercettato dalla committenza, di personalizzare l'organo in maniera da ispirarlo il più vicino possibile alla manifattura di Gottfried Silbermann (1683 – 1753), vero mostro dell'organaria barocca tedesca, di cui esistono ancora alcuni strumenti originali e che sono serviti come esempio verso cui indirizzare questo nuovo strumento.



Organo di S. Lorenzo in Banale
<http://www.andreazeni.it>

Organo di Cimego
<http://www.organocimego.com/>
<http://www.carliorgani.it/>



Anche a S. Lorenzo in Banale verrà inaugurato un nuovo organo di Andrea Zeni: si tratta di uno strumento a trasmissione meccanica (op. 51), di 15 registri, due tastiere e pedaliera. È un fatto straordinario che questo organo sia stato donato in toto da un benefattore, segno che l'attaccamento alla chiesa e il desiderio di tramandare nel tempo la bellezza e l'arte non sono ancora tramontati da tutto, per fortuna.

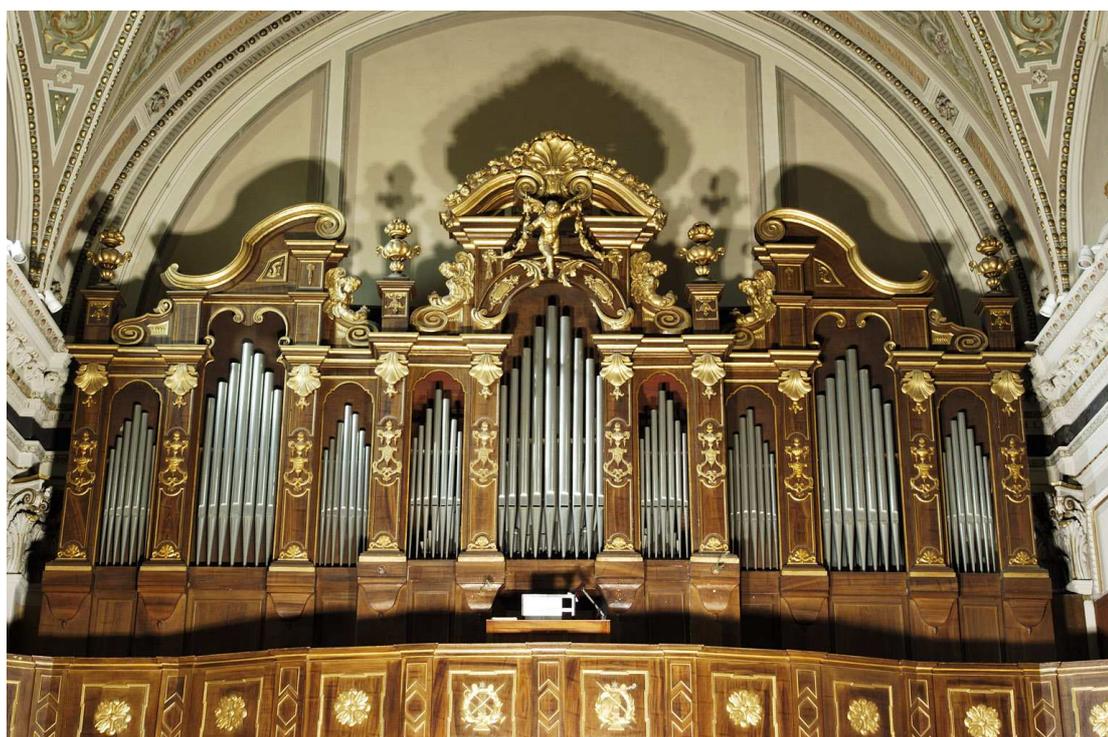
Anche sul fronte dei restauri quest'anno si prospetta un importante intervento di manutenzione all'organo di Avio, costruito da Diego Porro (BS) nel 1906: uno strumento di 23 registri, due tastiere e pedaliera, ispirato al sinfonismo d'Oltralpe, esempio lungimirante, all'epoca, di una declinazione del cecilianesimo italiano creativo e innovativo. I lavori di manutenzione sono affidati alla ditta Giani di Corte de' Frati a Cremona.

A Saone partiranno a breve i lavori di manutenzione straordinaria ad opera di Giorgio Carrara di Rumo. Trattasi di uno strumento particolare (Amati 1855) che Armando Maccarinelli – formatosi alla bottega di Diego Porro – aveva smontato alla Chiesa di S. Maria della Pace a Brescia e ricollocato a Saone 8 anni più tardi con opportuni rimaneggiamenti (aggiunta di



Organo di Saone
<http://www.laboratoriofratelicarrara.it/>

due tasti all'acuto oltre i primi quattro diesis, sostituzione di alcuni registri ecc.) ma mantenendo il somiere a vento, le canne del Ripieno e pochi altri registri. Il materiale fonico è di un certo interesse, così come curiosa si evidenzia la soluzione della cassa, priva di prospetto e interamente racchiusa con le griglie dell'Espressivo.



Organo di Avio
<http://www.organigiani.com/>

Adoro te devote

Meditazione per organo

A J.M. Calloni

Matteo Enrico Balatti

I: Fondi 8' II: Bordone 8'
III: Oboe 8' Ped: Subb. 16'

Organo

Lento

pp

con libertà

p

a tempo

rit.

p

mp

Man. (legando il basso)

mf

f

Ped. (sempre legando il basso)

p

II (come inizio)

Ped. pp

perdendosi

II (Bordone 8' solo)

p

pp

Man.

Calendario delle attività

FEBBRAIO

◆ **Domenica 22 - ore 17.15**

Trento - Cattedrale di S. Vigilio

Momenti musicali per la Quaresima

All'organo: Matteo Balatti

In collaborazione con il Rev.mo Capitolo della Cattedrale

MARZO

◆ **Domenica 1 - ore 17.15**

Trento - Cattedrale di S. Vigilio

Momenti musicali per la Quaresima

All'organo: Stefano Rattini

In collaborazione con il Rev.mo Capitolo della Cattedrale

◆ **Domenica 8 - ore 17.15**

Trento - Cattedrale di S. Vigilio

Momenti musicali per la Quaresima

All'organo: Matteo Balatti

In collaborazione con il Rev.mo Capitolo della Cattedrale

◆ **Domenica 8 - ore 20.00**

Sede - Seminario dioc. - Corso 3 novembre, 46

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

◆ **Sabato 14 - ore 21.00**

Mattarello - Chiesa parrocchiale

Trilogia per organo, voci e strumenti

I concerto: *Stefano Rattini (organo) - Voce*

recitante: *Alfoso Masi*

"Perché mi hai abbandonato?"

Giuda narra la passione di Gesù"

In collaborazione con l'Associazione "Don Dario Trentini"

◆ **Domenica 15 - ore 17.15**

Trento - Cattedrale di S. Vigilio

Momenti musicali per la Quaresima

All'organo: Stefano Rattini

In collaborazione con il Rev.mo Capitolo della Cattedrale

◆ **Domenica 22 - ore 17.15**

Trento - Cattedrale di S. Vigilio

Momenti musicali per la Quaresima

All'organo: Paolo Delama

In collaborazione con il Rev.mo Capitolo della Cattedrale

APRILE

◆ **Sabato 18 - ore 21.00**

Mattarello - Chiesa parrocchiale

Trilogia per organo, voci e strumenti

II concerto: *Leonardo Carrieri (organo)*

In collaborazione con l'Associazione "Don Dario Trentini"

MAGGIO

◆ **Sabato 9 - ore 16.00**

S. Lorenzo in Banale - Chiesa parrocchiale

Inaugurazione nuovo organo A. Zeni

All'organo: Stefano Rattini

◆ **Sabato 15 - ore 21.00**

Cimego - Chiesa parrocchiale

Inaugurazione nuovo organo G. Carli

All'organo: Stefano Rattini

◆ **Sabato 23 - ore 21.00**

Mattarello - Chiesa parrocchiale

Trilogia per organo, voci e strumenti

III concerto: *Cristian Ferrari (organo);*

Coro "Piccole Melodie" di Sopramonte

dir.: *Lorena Pedrazzoli*

In collaborazione con l'Associazione "Don Dario Trentini"

GIUGNO

◆ **Sabato 6 - ore 21.00**

Cimego - Chiesa parrocchiale

Concerto d'organo

All'organo: Pietro Pasquini

organizzato da: Festival Regionale di Musica Sacra



◆ **Domenica 14 - ore 20.45**

Cimego - Chiesa parrocchiale

Concerto d'organo

Omaggio a Bach

All'organo: Saulo Maestranzi

◆ **Sabato 20 - ore 21.00**

Trento - Basilica di S. Maria Maggiore

“Le trois Chorals” di C. Franck

All'organo: Luca Manini

segnaliamo inoltre:

◆ **Martedì 24 marzo - ore 20.30**

Trento - Chiesa parrocchiale di Cristo Re

Scuola d'ascolto

All'organo: Stefano Rattini

◆ **Martedì 5 maggio - ore 20.30**

Trento - Chiesa parrocchiale di Cristo Re

Scuola d'ascolto

All'organo: Stefano Rattini

◆ **Venerdì 17 aprile - ore 20.30**

Trento - Chiesa parrocchiale Martignano

Concerto d'organo

All'organo: Paolo Delama

◆ **Martedì 26 maggio - ore 20.30**

Trento - Chiesa parrocchiale di Cristo Re

Scuola d'ascolto

All'organo: Stefano Rattini

*Il calendario potrà subire modifiche
per cause di forza maggiore.
Circa le eventuali variazioni
sarà data notizia sulla stampa locale
e ai soci comunicazione specifica.*



Quote associative per l'anno 2015:

Socio aderente: € 10,00

IBAN: IT580 08304 01813 000013302617

Causale: Socio 2015 (indicando Nome e Cognome)